



DELIBERAZIONE N. 27 DEL 5.04.2016

OGGETTO: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITSI IN RIFERIMENTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DI SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ENTE DI CUI ALLA DELIBERA DI G.C. N. 23 DEL 2.04.2015 - ART. 1, COMMA 611 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190

Il Presidente, relatore della proposta in oggetto, prende atto che sono presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
ALGIERI Klaus	Presidente	SI
BALDUCCI Osvaldo	Componente	SI
COCCIOLO Maria	Componente	SI
COSENTINI Francesco	Componente	NO
MATRAGRANO Roberto	Componente	SI
ROSA Francesco	Componente	SI
SALERNO Francesco	Componente	SI
TARASI Pietro	Componente	NO
ZASA Pierluca	Componente	SI

Il Presidente riferisce che si deve procedere all'approvazione della relazione sui risultati conseguiti in riferimento dal piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie, come adottato dall'Ente con delibera di G.C. n. 23 del 2.04.2015, e da trasmettere alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo territorialmente competente.

Come già si è espressa in precedenza, la Giunta ha deciso di rinviare ogni decisione in un momento successivo alla riforma del sistema camerale al fine di avere il quadro completo delle attività di cui la Camera dovrà occuparsi, tenendo conto altresì delle disposizioni che verranno contenute dal testo unico delle società a partecipazione pubblica che a breve verrà approvato dal governo centrale in attuazione della cosiddetta "riforma Madia".

Il Presidente invita la Giunta a deliberare.

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il disposto dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, i quali recitano testualmente:

- comma 611. "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province



autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”
- comma 612. “I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

RICHIAMATA la delibera di Giunta Camerale n. 23 del 2.04.2015 di approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni possedute dalla Camera di Commercio di Cosenza – art. 1 commi 611 e seguenti, legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 612 del succitato decreto l'Ente deve predisporre, entro il 31 marzo 216, una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere successivamente alle sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale;

ESAMINATA l'allegata relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente di cui alla delibera di G.C. n.



23 del 2.04.2015, predisposta dagli uffici preposti con la sovraintendenza del Segretario Generale f.f.;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 37 del 22.12.2014 di approvazione del regolamento per la gestione delle partecipazioni ed esame delle partecipazioni detenute in società ai fini della eventuale dismissione, ex art. 1 comma 569 legge 147/2013;

VISTO il DPR n. 254/2005;

VISTA la Legge 580/93 così come modificata dal d.lgs. n. 23/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione della relazione in oggetto;

PRESO ATTO della presenza del Collegio dei Revisori e in particolare del Presidente dott. Fabio Massimo Spinosa e del componente dott. Franco Mario Sottile;

ALL'UNANIMITA' dei voti palesemente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente di cui alla delibera di G.C. n. 23 del 2.04.2015 - art. 1, comma 611 e seguenti, legge 23 dicembre 2014, n. 190, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la citata relazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché di provvedere alla pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'amministrazione;
- 3) di dare atto che la pubblicazione della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva. La stessa, dopo la prescritta pubblicazione all'Albo camerale, sarà acquisita all'apposita raccolta.

Il Segretario Generale F.F.
Dott.ssa Erminia Giorno

Il Presidente
Klaus Algieri



Camera di Commercio
Cosenza

*Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di
razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie dell'ente*

***Relazione sui risultati conseguiti in riferimento ai piani di
razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie della
Camera di Commercio di Cosenza***

Indice

Premessa

- A) La situazione rappresentata nel piano di razionalizzazione
- B) Risultati raggiunti
 - B1) le società inserite nel piano di razionalizzazione
 - B2) le partecipazioni societarie già in corso di dismissione ed inserite nel piano
 - B3) le ulteriori tipologie societarie presenti nel piano
- C) Conclusioni

Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di rendicontare in modo organico i risultati conseguiti con riguardo alla pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente camerale, così come richiesto dall'articolo 1, commi 611 e ss della legge n° 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015).

La rendicontazione prende le mosse da quanto rappresentato nel piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni, approvato in data 2 aprile 2015 e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, oltre che pubblicato nel portale dell'amministrazione.

Il piano ha definito in modo organico gli interventi finalizzati a tale razionalizzazione, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Unitamente a tali elementi, di diretta derivazione dagli input legislativi di cui sopra, sono state rappresentate anche le decisioni nel frattempo assunte in tale ambito, anche in forza delle previsioni di cui alla legge di stabilità 2014 (art. 1, co. 569 l. n° 147/2013)

In coerenza con tale impostazione, la presente relazione evidenzia i risultati conseguiti rispetto a quelli annunciati, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015, così come richiesto dalla normativa sopra richiamata, ed agli eventuali aggiornamenti intervenuti fino alla data della sua approvazione.

A) La situazione rappresentata nel piano di razionalizzazione

Alla data del 31 marzo 2015 erano riconducibili alla Camera di commercio di Cosenza le seguenti tipologie di partecipazione societaria:¹

- n° 9, quali società in house per le quali non è venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale;

¹ Utilizzare le tipologie – tra quelle riportate – presenti nella propria Camera

- n° 1, quale società che svolge servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i.;
- n° 4, quali società il cui mantenimento (in quanto tali o della partecipazione) è stato deciso sulla base del criterio e della motivazione associati ad ognuna di esse;
- N. 1, quale società per la quale l'organo esecutivo si è riservata di valutare la dismissione della partecipazione a seguito della fase successiva di rivalutazione delle partecipazioni da eseguirsi ad opera della medesima società.

A tali gruppi di società sono stati affiancati, come ricordato in premessa, le società per le quali alla data di redazione del piano era in corso la procedura di liquidazione.

Per la visione del quadro completo delle partecipazioni sopra elencate, in particolare con gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte alla data del 31 marzo 2015, si rimanda allo schema allegato al piano presentato e trasmesso alla sezione regionale della Corte.

B) Risultati raggiunti

B1) società inserite nel piano di razionalizzazione

Alla data del 31 marzo 2016, con riguardo alle società per le quali nel piano è stata espressa la volontà di mantenere le relative partecipazioni, non si registrano variazioni apprezzabili.

Sempre alla stessa data, non è stata inserita alcuna società nel piano di razionalizzazione.

B2) le partecipazioni societarie già in corso di dismissione ed inserite nel piano

Quanto alle ulteriori tipologie societarie inserite nel piano, la situazione ad oggi maturata è la seguente:

n° 2 società per le quali la procedura di liquidazione è ancora aperta(Retecamere s.c.r.l e Protekos Spa).

B3) le ulteriori tipologie societarie presenti nel piano

*Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie dell'ente*

Si tratta, in particolare di n° 1 società (Tecnoholding) per la quale non si era ancora espresso un giudizio definitivo sul mantenimento o meno della partecipazione, in quanto la Camera si è riservata di valutare la dismissione della partecipazione a seguito della fase successiva di rivalutazione delle partecipazioni da eseguirsi ad opera della medesima società; rispetto ad essa la rivalutazione delle partecipazioni non è ancora avvenuta da parte della società.

Il prospetto allegato alla presente relazione dà conto, nel dettaglio e con riferimento a ciascuna società, delle informazioni riportate in aggregato, per ogni tipologia di partecipazione, sub B).

C) Conclusioni

A margine della relazione che si produce, si rende necessario rappresentare la posizione particolare che – nell’ambito delle partecipazioni detenute dall’Ente – rivestono alcune società di rilevanza nazionale, nelle quali la partecipazione risulta frazionata tra un numero significativo di Camere di commercio e nelle quali è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali fu a suo tempo compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerale in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese.

Il loro numero si è ridotto in questi anni, ma ve ne sono comunque alcune che continuano ad operare.

Nel caso della Camera di commercio di Cosenza, si tratta delle società Borsa Merci Telematica, Dintec, Ecocerved, Ic outsourcing, Infocamere, Isnart, Jobcamere, Mondimpresa, Tecnoborsa, Tecnoborsa, Tecnoservicecamere.

Un peso decisivo sul loro mantenimento o meno – al di là delle previsioni che saranno contenute nel decreto legislativo delegato di riordino delle società pubbliche – sarà esercitato dalla riforma che interesserà l’ordinamento delle Camere di commercio (il decreto dovrà essere definitivamente approvato nei primi giorni di agosto).



*Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie dell'ente*

E' alla luce dei contenuti che tale riforma avrà su funzioni e *mission* istituzionali delle Camere che, naturalmente, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e, quindi, sul mantenimento o meno di tali entità societarie.

E', pertanto, di tutta evidenza che le valutazioni fin qui fatte da ciascuna Camera in attuazione delle leggi di stabilità 2014 e 2015 non hanno tenuto conto, per evidenti ragioni, del se e quanto tali società possano essere o meno funzionali ai nuovi compiti istituzionali che attendono le Camere di commercio nello scenario post riforma.

A ciò si aggiunga che le analisi sull'impatto di tali decisioni stanno mettendo in evidenza possibili criticità – a livello generale di sistema camerale – nel rapporto tra i risparmi (per la singola Camera) derivanti dalla fuoriuscita ed i costi (per il sistema nel suo insieme, e quindi anche per la stessa Camera uscente) di soluzioni alternative a tali società per gestire il servizio secondo un'efficienza omogenea e diffusa sul territorio nazionale (quello sul quale oggi operano le società che verrebbero eliminate, se si portassero a compimento le dismissioni decise).

Sulla base delle indicazioni che Unioncamere ha espresso con riguardo alle variabili critiche ora esposte, è maturato, quindi, all'interno delle Camere di commercio l'orientamento di procedere con prudenza nella gestione sia delle dismissioni 2014 che di quelle, per la maggior parte in itinere, del 2015, riferite alle suddette società nazionali.

Tale orientamento si traduce, quindi, in due opzioni:

- ✓ con riguardo alle società nazionali per le quali la dismissione si è stabilita ex novo nei piani di razionalizzazione, arrivare – a decreto legislativo di riforma emanato - a scelte assembleari che siano frutto del confronto tra le Camere socie sul contenuto della decisione finale da assumere, in modo da determinare in generale un assetto per le Camere che – nel ridurre numero e partecipazioni – salvaguardi comunque le utilità necessarie per il loro futuro;
- ✓ nel caso delle società per le quali la partecipazione è stata dismessa ai sensi del comma 569 cit., riportare in assemblea - anche in attuazione del comma 569-bis dell'art. 1 l. n° 147 cit – la valutazione sull'esercizio del potere di dismissione rimesso dal comma su citato, in quanto fondato sul carattere non strettamente necessario della partecipazione;

*Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di
razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie dell'ente*

tale valutazione non potrà che utilizzare gli elementi che saranno contenuti nel decreto legislativo di riforma.

Con successive comunicazioni si darà conto degli esiti, sulle singole società, del lavoro congiuntamente svolto con le altre Camere socie.

Cosenza, 30 marzo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Dr.ssa Erminia Giorno

Allegato alla Relazione sui risultati conseguiti in riferimento ai piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente

AREA	N.	Ragione sociale	Decisione assunta in sede di approvazione del Piano in data 2.04..2015	Stato della decisione alla data del 31.03.2016
Servizi di assistenza alle Camere di Commercio	1	BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A.	Mantenimento	Nessuna variazione
	2	DINTEC SCRL	Mantenimento	Nessuna variazione
	3	ECOCERVED S.C.R.L	Mantenimento	Nessuna variazione
	4	IC OUTSOURCING S.C.R.L ⁽¹⁾	Mantenimento	Nessuna variazione
	5	INFOCAMERE S.C.P.A.	Mantenimento	Nessuna variazione
	6	ISNART S.C.P.A	Mantenimento	Nessuna variazione
	7	JOB CAMERE S.R.L	Mantenimento	Nessuna variazione
	8	MONDIMPRESA S.C.R.L	Mantenimento	Nessuna variazione
	9	RETECAMERE S.C.R.L.	In liquidazione (assunta con verbale assemblea dei soci del 21/07/2014)	liquidazione in corso
	10	TECNOBORSA S.C.P.A.	Mantenimento	Nessuna variazione
	11	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	Mantenimento	Nessuna variazione
	12	TECNOHOLDING	Dismissione da valutare sulla base del valore della rivalutazione attribuita alla partecipazione	Nessuna variazione
Servizi alle Imprese	13	ISTITUTO CALABRIA QUALITA' S.R.L	Mantenimento	Nessuna variazione
	14	SILA SVILUPPO S.C.R.L	Mantenimento	Nessuna variazione
	15	ALTO TIRRENO S.C.R.L	Mantenimento	Nessuna variazione
	16	PROTEKOS S.P.A.	Mantenimento	liquidazione in corso
Infrastrutture	17	SACAL S.P.A.	Mantenimento	Nessuna variazione